

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 28.03.2019

OGGETTO: Approvazione regolamento dell'accesso civico e dell'accesso agli atti.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventotto** del mese di **marzo** alle ore 17.00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, regolarmente convocato e in seduta pubblica di I^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale per deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

N.	Consigliere	PRES.	ASS.	N.	Consigliere	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA	X		13	DI TRAPANI VITO ALESSIO	X	
2	BRIGANO' ERASMO	X		14	LO BAIDO MAURO	X	
3	ALBIOLO GIOACCHINO		X	15	LATONA ONOFRIO	X	
4	PULEO EMILIANO	X		16	SOLENA GASPARE	X	
5	PROVENZANO GIOVANNI	X		17	DI CAPO GIUSEPPINA	X	
6	ITALIANO SILVANA	X		18	DI LIBERTO CATERINA	X	
7	RAPPA SALVATORE		X	19	GANGUZZA SIMONA	X	
8	RAO GIORGIO	X		20	BARBICI GIUSEPPE		X
9	DE SIMONE GIOVANNI	X		21	LO IACONO FRANCESCO	X	
10	DI TRAPANI LORENZO	X		22	COMITO TOTUCCIO	X	
11	GIULIANO VITO		X	23	RAPPA ELEONORA		X
12	D'ANGELO SALVATORE	X		24	RAO PIETRO	X	
						19	05

Presiede in qualità di Presidente del Consiglio Comunale **Italiano Silvana** e assiste il Segretario Generale **Lucio Guarino**.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale apre il punto posto all'ordine del giorno.

Scrutatori i Consiglieri : **D'Angelo S. – Latona O. – Provenzano G.**

Il Segretario Generale

Premesso che:

il Comune di Partinico intende garantire l'accesso agli atti amministrativi dallo stesso prodotti nell'esercizio delle sue attività istituzionali a tutela dei principi di pubblicità e trasparenza;

la Giunta municipale in data 11.12.2018 con atto n 186 ha approvato nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, specifico Regolamento volto a disciplinare l'assetto delle competenze, le procedure, le modalità, i criteri e le condizioni per l'accesso civico semplice, l'accesso civico generalizzato, secondo l'articolo 5 commi 1 e 2 del decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016 (di seguito "**Decreto trasparenza**") e l'accesso agli atti amministrativi secondo gli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 come applicabile nell'ordinamento regionale.

Considerato che:

occorre sottoporre al Consiglio comunale il citato Regolamento dell'accesso civico e dell'accesso agli atti che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il Regolamento dell'accesso civico e dell'accesso agli atti che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il D.L.vo n. 267/2000.

Visto il vigente Statuto Comunale.

PROPONE DI DELIBERARE

di approvare il Regolamento dell'accesso civico e dell'accesso agli atti che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Segretario Generale

GUARINO



Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dot. Lucio Guarino*)

IL CONSIGLIO COMUNALE



Verbale n. 29 data 28.03.2019 avente per oggetto: **Approvazione regolamento dell'accesso civico e dell'accesso agli atti.**

Il Presidente, pone in discussione il punto n. 7 posto all'ordine del giorno.

Il Presidente della I^a Commissione Consiliare, chiesta ed ottenuta la parola, illustra la proposta di delibera, evidenziando che si tratta di un atto formale predisposto dal Segretario Generale dott. Lucio G.. Precisa, che questo regolamento non riguarda l'accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali, poiché qualcuno dei Consiglieri ha sollevato questa eccezione. Ribadisce, che questo regolamento riguarda l'accesso agli atti da parte dei cittadini. In questo regolamento, ci sono tre emendamenti elaborati dalla I^a Commissione Consiliare, dove si riscontrano alcuni refusi di stampa e, su chi è stato apposto il visto di regolarità tecnica. Infine, precisa, che la proposta è stata votata favorevole all'unanimità in I^a Commissione Consiliare.

Il Presidente, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione gli emendamenti contrassegnati dalla lettera "A".

Consiglieri Presenti n. 19 (*Costantino V. – Brigano E. – Puleo E. – Provenzano G. - Italiano S. – Rao G. – De Simone G. – Di Trapani L. - D'Angelo S. - Di Trapani V. A. – Lo Baido M. – Latona O. - Sollena G. – Di Capo G. - Di Liberto C. - Ganguzza S. – Lo Iacono F. - Comito T. – Rao P.)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli emendamenti contrassegnati dalla lettera "A" ;

Visto l'O.R.E.L.;

✓ **con voti n. 19** favorevoli unanimi

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 19 Consiglieri ed assenti n. 5 (*Albiolo G. – Rappa S. – Giuliano V. – Barbici G. - Rappa E.)*

DELIBERA

Approvare gli emendamenti contrassegnati dalla lettera "A".

Il Presidente, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione gli emendamenti contrassegnati dalla lettera "B".

Consiglieri Presenti n. 19 (*Costantino V. – Brigano E. – Puleo E. – Provenzano G. - Italiano S. – Rao G. – De Simone G. – Di Trapani L. - D'Angelo S. - Di Trapani V. A. – Lo Baido M. – Latona O. - Sollena G. – Di Capo G. - Di Liberto C. - Ganguzza S. – Lo Iacono F. - Comito T. – Rao P.)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l' emendamento contrassegnato dalla lettera "B" ;

Visto l'O.R.E.L.;

✓ **con voti n. 19** favorevoli unanimi

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 19 Consiglieri ed assenti n. 5 (*Albiolo G. – Rappa S. – Giuliano V. – Barbici G. - Rappa E.)*

DELIBERA

Approvare l'emendamento contrassegnato dalla lettera "B".

Il Presidente, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione la proposta di delibera per come emendata .

Consiglieri Presenti n. 19 (*Costantino V. – Brigano E. – Puleo E. – Provenzano G. - Italiano S. – Rao G. – De Simone G. – Di Trapani L. - D'Angelo S. - Di Trapani V. A. – Lo Baido M. – Latona O. - Sollena G. – Di Capo G. - Di Liberto C. - Ganguzza S. – Lo Iacono F. - Comito T. – Rao P.)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera emendata ;

Visto l'O.R.E.L.;

✓ **con voti n. 19** favorevoli unanimi

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 19 Consiglieri ed assenti n. 5 (Albiolo G. – Rappa S. – Giuliano V. – Barbici G. - Rappa E.)

DELIBERA

Approvare la superiore delibera per come emendata.



Proposta di regolamento n. 01 del 04/01/2019, avente ad oggetto: "Regolamento dell'accesso civico e dell'accesso agli atti."

La Prima Commissione Consiliare, avendo riscontrato degli errori materiali nel testo del regolamento in questione, propone i seguenti emendamenti:

- 1) All'articolo 7, comma 1, primo rigo: sostituire l'espressione "ma identifica i dati" con l'espressione "ma deve identificare i dati,"
- 2) All'articolo 9, comma 1, punto 1.2), lettera d), primo rigo: spostare l'espressione "nei procedimenti selettivi," dopo la parola "contenenti" e prima della parola "informazioni". Pertanto, la lettera d) diventa "nei confronti dei documenti amministrativi contenenti, nei procedimenti selettivi, informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi;
- 3) All'articolo 10, comma 2, penultimo rigo: dopo le parole "L'accesso non può" e prima della parola "tutela", inserire l'espressione "essere negato ove, per la". Pertanto, l'ultima espressione del comma 2 diventa "L'accesso non può essere negato ove, per la tutela degli interessi pubblici di cui sopra, sia sufficiente fare ricorso al differimento."

Prima Commissione Consiliare

Il Presidente

(Lorenzo Di Trapani)

Lorenzo Di Trapani



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. 29 DEL 28/03/2019

ALLEGATO "B"

Proposta di regolamento n. 01 del 04/01/2019, avente ad oggetto: "Regolamento dell'accesso civico e dell'accesso agli atti."

La Prima Commissione Consiliare, propone il seguente emendamento aggiuntivo:

Al Titolo V – Norme finali, dopo l'articolo 29 inserire il seguente articolo:

Articolo 29 bis – Consiglieri Comunali

L'accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali è normato dallo Statuto del Comune, dal Regolamento del Consiglio Comunale e degli Organi Istituzionali, nonché dalle leggi che regolamentano l'espletamento del mandato elettivo, alle cui disposizioni si rimanda.

Prima Commissione Consiliare
Il Presidente
(Renzo Di Trapani)





ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 29 DEL 28/03/2019

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
1^a Commissione Consiliare
Affari istituzionali ed attività normative

Prot. n. 24 /1^a CC

li, 28/01/2019

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALLA SEGRETERIA GENERALE
SEDE**

OGGETTO: Trasmissione parere, estratto dal verbale n. 06 datato 28/01/2019

La 1^a Commissione Consiliare riunitasi in data 28/01/2019 con la presenza dei Sigg.

N.	COGNOME E NOME	N.Q.	PRESENTE	ASSENTE
1	Di Trapani Lorenzo	Presidente	X	
2	Rao Giorgio	Componente		X
3	Puleo Emiliano	Componente	X	
4	Provenzano Giovanni	Componente		X
5	D'Angelo Salvatore	Componente	X	
6	Sollena Gaspare	Componente		X
7	Ganguzza Simona	Componente	X	
8	Comito Totuccio	Componente	X	

Esaminata la proposta n. n. 01 del 04/01/2019 avente per oggetto:

Regolamento Accesso Civico e Accesso agli atti

HA ESPRESSO IL SEGUENTE RISULTATO:

Consiglieri Presenti: N. 05 (Di Trapani, Puleo, D'Angelo, Ganguzza, Comito)

Consiglieri Votanti: N. 05 (Di Trapani, Puleo, D'Angelo, Ganguzza, Comito)

Voti Favorevoli: N. 05 (Di Trapani, Puleo, D'Angelo, Ganguzza, Comito)

Voti Contrari: N. //

Consiglieri Astenuti: N. //

IL SEGRETARIO DELEGATO

IL PRESIDENTE 1^a COMMISSIONE CONSILIARE

(Lorenzo Di Trapani)

VISTO: IL PRESIDENTE CONSIGLIO

(Silvana Italiano)



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 29 DEL 28/03/2019



COMUNE DI PARTINICO

Città Metropolitana di Palermo

**Regolamento dell'accesso civico
e dell'accesso agli atti**



INDICE

TITOLO I - Principi generali	3
Articolo 1 - Oggetto	3
Articolo 2 - Trasparenza	3
TITOLO II - Accesso civico	3
Articolo 3 - Accesso civico semplice	3
Articolo 4 - Domanda di accesso semplice	3
Articolo 5 - Segnalazione del RPCT	4
TITOLO III - Accesso generalizzato	4
Articolo 6 - Accesso civico generalizzato	4
Articolo 7 - Domanda di accesso generalizzato	4
Articolo 8 - Domande inammissibili	4
Articolo 9 - Esclusioni	5
Articolo 10 - Limiti a tutela di interessi pubblici	6
Articolo 11 - Limiti a tutela di interessi privati	7
Articolo 12 - Controinteressati	8
Articolo 13 - Domanda accolta	8
Articolo 14 - Domanda respinta	8
Articolo 15 - Domanda di riesame	8
Articolo 16 - Difensore civico	9
Articolo 17 - Ricorsi	9
Articolo 18 - Tutela dei controinteressati	9
Articolo 19 - Monitoraggio	10
TITOLO IV - Accesso agli atti	10
Articolo 20 - Accesso agli atti amministrativi	10
Articolo 21 - Esclusioni e limitazioni	10
Articolo 22 - Domanda di accesso agli atti amministrativi	10
Articolo 23 - Controinteressati all'accesso agli atti	11
Articolo 24 - Accesso informale	13
Articolo 25 - Accesso formale	13
Articolo 26 - Domanda accolta e modalità di accesso.	13
Articolo 27 - Domanda respinta o differita	13
Articolo 28 - Tutele e ricorsi	13
TITOLO V - Norme finali	13
Articolo 29 - Rinvio dinamico	13
Articolo 30 - Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità	13



TITOLO I – Principi generali

Articolo 1 - Oggetto

1. Questo regolamento disciplina e organizza l'accesso civico semplice, l'accesso civico generalizzato, secondo l'articolo 5 commi 1 e 2 del decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016 (di seguito "Decreto trasparenza") e l'accesso agli atti amministrativi secondo gli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 come applicabile nell'ordinamento regionale.

Articolo 2 – Trasparenza

1. La trasparenza è l'accessibilità totale ai dati e ai documenti detenuti dall'ente, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

2. La trasparenza è realizzata attraverso la pubblicazione di informazioni, dati e documenti in "Amministrazione trasparente" e consentendo l'accesso civico e agli atti amministrativi.

TITOLO II – Accesso civico

Articolo 3 – Accesso civico semplice

1. Chiunque, indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato, ha il diritto di chiedere documenti, informazioni e dati che questo ente deve pubblicare in "Amministrazione trasparente" qualora sia stata omessa la pubblicazione.

Articolo 4 – Domanda di accesso semplice

1. La domanda di accesso civico semplice non è motivata ma deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti.

2. La domanda, presentata in forma scritta o via PEC, è rivolta al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

3. Il rilascio di dati o documenti è gratuito, salvo il rimborso del costo di riproduzione su supporti materiali, copie cartacee o altri sistemi di registrazione (CD, chiavette USB, ecc.), stabilito con atto della Giunta Comunale.

4. Il procedimento deve concludersi entro trenta giorni con un provvedimento espresso e motivato del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5. In caso di accoglimento, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sovrintende alla pubblicazione in "Amministrazione trasparente" delle informazioni e dei documenti omessi e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Articolo 5 – Segnalazione del RPCT

1. Qualora la domanda di accesso civico semplice sia fondata e, quindi, evidenzi un inadempimento, anche parziale, di obblighi di pubblicazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala l'accaduto all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ed al Sindaco.



TITOLO III – Accesso generalizzato

Articolo 6 – Accesso civico generalizzato

1. Chiunque, indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato, ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti da questo ente, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
2. L'accesso civico generalizzato ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Articolo 7 – Domanda di accesso generalizzato

1. La domanda di accesso civico generalizzato non è necessariamente motivata, ma identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti.
2. La domanda, presentata in forma scritta o via PEC, è rivolta all'ufficio che detiene i dati, le informazioni e i documenti. L'ufficio la inoltra, per conoscenza, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
3. Il rilascio di dati o documenti è gratuito, salvo il rimborso del costo sostenuto per la riproduzione su supporti materiali, copie cartacee o altri sistemi di registrazione (CD, chiavette USB, ecc.), stabilito con atto della Giunta Comunale.
4. Il procedimento deve concludersi entro trenta giorni con un provvedimento espresso e motivato del responsabile dell'ufficio che detiene i dati, le informazioni e i documenti.

Articolo 8 – Domande inammissibili

1. Non sono ammissibili domande generiche che non individuino i dati, i documenti e le informazioni richieste con riferimento, almeno, alla loro natura e al loro oggetto.
2. Non sono ammissibili domande meramente esplorative volte semplicemente a scoprire di quali informazioni l'ente dispone.
3. Non sono nemmeno ammissibili domande di accesso per un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo un carico di lavoro tale da paralizzare, o rallentare eccessivamente, il buon funzionamento dell'ente.
4. Resta escluso che, per rispondere alla richiesta di accesso civico generalizzato, l'ente abbia l'obbligo di formare, raccogliere o altrimenti procurarsi informazioni che non siano in suo possesso. L'ente non ha l'obbligo di rielaborare dati ai fini dell'accesso generalizzato, ma deve consentire l'accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni già detenute e gestite dall'ente stesso.

Articolo 9 - Esclusioni

1. L'accesso civico generalizzato è sempre escluso:
 - 1.1) nei casi di segreto di Stato e negli altri casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti (tra cui la disciplina sugli atti dello stato civile, la disciplina sulle informazioni contenute nelle anagrafi della popolazione, gli Archivi di Stato), inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge 241/1990.
 - 1.2) Ai sensi di quest'ultima norma il diritto di accesso è escluso:
 - a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;
 - b) nei procedimenti tributari locali, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;
 - c) nei confronti dell'attività dell'Ente diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;
 - d) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi;

1.3) nei casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge tra cui:

il segreto militare (R.D. 161/1941);

il segreto statistico (D.Lgs. 322/1989);

il segreto bancario (D.Lgs. 385/1993);

il segreto scientifico e il segreto industriale (art. 623 c.p.);

il segreto istruttorio (art. 329 c.p.p.);

il segreto sul contenuto della corrispondenza (art. 616 c.p.);

i divieti di divulgazione connessi al segreto d'ufficio (Art. 15, D.P.R. 3/1957);

i dati idonei a rivelare lo stato di salute, ossia qualsiasi informazione da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici (art. 22, comma 8, del Codice; art. 7-bis, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013);

~~i dati idonei a rivelare la vita sessuale (art. 7-bis, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013);~~

i dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (divieto previsto dall'art. 26, comma 4, D.Lgs. n. 33/2013).

Articolo 10 - Limiti a tutela di interessi pubblici

1.L'accesso civico generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i verbali e le informative riguardanti attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico, nonché i dati, i documenti e gli atti prodromici all'adozione di provvedimenti rivolti a prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza pubblica;

b) la sicurezza nazionale;

c) la difesa e le questioni militari;

d) le relazioni internazionali;

e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;

f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:

- gli atti, i documenti e le informazioni concernenti azioni di responsabilità di natura civile, penale e contabile, rapporti e denunce trasmesse dall'Autorità giudiziaria e comunque atti riguardanti controversie pendenti, nonché i certificati penali;

- i rapporti con la Procura della Repubblica e con la Procura regionale della Corte dei Conti e richieste o relazioni di dette Procure ove siano nominativamente individuati soggetti per i quali si manifesta la sussistenza di responsabilità amministrative, contabili o penali;

g) il regolare svolgimento di attività ispettive preordinate ad acquisire elementi

conoscitivi necessari per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Ente. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:

- gli atti, i documenti e le informazioni concernenti segnalazioni, atti o esposti di privati, di organizzazioni sindacali e di categoria o altre associazioni fino a quando non sia conclusa la relativa fase istruttoria o gli atti conclusivi del procedimento abbiano assunto carattere di definitività, qualora non sia possibile soddisfare prima l'istanza di accesso senza impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa o compromettere la decisione finale;

- le notizie sulla programmazione dell'attività di vigilanza, sulle modalità ed i tempi del suo svolgimento, le indagini sull'attività degli uffici, dei singoli dipendenti o sull'attività di enti pubblici o privati su cui l'ente esercita forme di vigilanza;

- verbali ed atti istruttori relativi alle commissioni di indagine il cui atto istitutivo preveda la segretezza dei lavori;

- verbali ed atti istruttori relativi ad ispezioni, verifiche ed accertamenti amministrativi condotti su attività e soggetti privati nell'ambito delle attribuzioni d'ufficio;



- pareri legali redatti dagli uffici comunali, nonché quelli di professionisti esterni acquisiti, in relazione a liti in atto o potenziali, atti difensivi e relativa corrispondenza.
2. I limiti di cui al comma 1 si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato. L'accesso non può tutelare degli interessi pubblici di cui sopra, sia sufficiente fare ricorso al differimento.

Articolo 11 - Limiti a tutela di interessi privati

1. L'accesso civico generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

a) la protezione dei dati personali delle sole persone fisiche. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:

- documenti di natura sanitaria e medica ed ogni altra documentazione riportante notizie di salute o di malattia relative a singole persone, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici;

- relazioni dei Servizi Sociali ed Assistenziali in ordine a situazioni sociali, personali, familiari di persone assistite, fornite dall'Autorità giudiziaria e tutelare o ad altri organismi pubblici per motivi specificatamente previsti da norme di legge;

- la comunicazione di dati sensibili e giudiziari o di dati personali di minorenni, ex D.Lgs. n. 193/2003;

- notizie e documenti relativi alla vita privata e familiare, al domicilio ed alla corrispondenza delle persone fisiche, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;

b) la libertà e la segretezza della corrispondenza. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:

- gli atti presentati da un privato, a richiesta del Comune, entrati a far parte del procedimento e che integrino interessi strettamente personali, sia tecnici, sia di tutela dell'integrità fisica e psichica, sia finanziari, per i quali lo stesso privato chiede che siano riservati e quindi preclusi all'accesso;

- gli atti di ordinaria comunicazione tra entri diversi e tra questi ed i terzi, non utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, che abbiano un carattere confidenziale e privato;

c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

2. I limiti di cui al comma 1 si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato. L'accesso non può essere negato ove, per la tutela degli interessi privati di cui sopra, sia sufficiente fare ricorso al differimento.

La domanda di accesso civico generalizzato è accolta oscurando i dati personali contenuti nei documenti richiesti.

Articolo 12 - Controinteressati

1. Sono controinteressati coloro che dall'accoglimento della domanda di accesso civico generalizzato possono ricevere una lesione ad uno degli interessi privati elencati all'articolo precedente.

2. Qualora siano individuati dei controinteressati, l'ufficio procedente comunica loro copia della domanda d'accesso generalizzato, con raccomandata AR o via PEC.

3. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche via PEC, alla richiesta di accesso.

4. Accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati, decorso il termine di dieci giorni l'ufficio provvede comunque sulla richiesta.

5. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di trenta giorni per concludere il procedimento rimane sospeso fino all'eventuale opposizione degli stessi.



Articolo 13 - Domanda accolta

1. Se la domanda di accesso generalizzato viene accolta, l'ufficio trasmette tempestivamente e, comunque, entro otto giorni al richiedente i dati e i documenti.
2. Nel caso la domanda sia accolta nonostante l'opposizione di controinteressati, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'ufficio comunica la decisione motivata di accoglimento agli stessi controinteressati.
3. Successivamente, ma non prima di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di accoglimento da parte dei controinteressati, l'ufficio trasmette al richiedente i dati e i documenti richiesti.

Articolo 14 - Domanda respinta

1. Se la domanda di accesso generalizzato è respinta o differita, la decisione deve essere motivata unicamente con riferimento alle cause di inammissibilità della domanda o di esclusione dell'accesso, oppure ai limiti a tutela di interessi pubblici e privati previsti dagli articoli precedenti e dal Decreto trasparenza.
2. L'ufficio trasmette tempestivamente e, comunque, entro il termine di conclusione del procedimento, il provvedimento di decisione al richiedente e ai controinteressati.

Articolo 15 - Domanda di riesame

1. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di conclusione del procedimento il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza decide, in merito alla domanda di riesame, entro il termine di venti giorni con provvedimento motivato.
3. Se l'accesso civico generalizzato è stato negato o differito per tutelare dati personali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve acquisire il parere preventivo del Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.
4. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rimane sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Articolo 16 - Difensore civico

1. Contro la decisione dell'ufficio o, in caso di richiesta di riesame, contro la decisione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può presentare ricorso al Difensore civico regionale se istituito.
2. A norma di legge, il Difensore civico si pronuncia entro trenta giorni. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica all'ente.
3. Se l'ufficio non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del Difensore civico, l'accesso è consentito.

Articolo 17 - Ricorsi

1. A norma di legge, contro la decisione dell'ufficio o, in caso di richiesta di riesame, contro la decisione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può sempre proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Articolo 18 - Tutela dei controinteressati

1. I controinteressati dispongono delle stesse tutele che l'ordinamento riconosce al richiedente.
2. In caso di accoglimento della domanda di accesso, i controinteressati possono presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ricorso al Difensore Civico regionale se istituito, oppure ricorso al Tribunale amministrativo regionale.



Articolo 19 – Monitoraggio

1. Gli uffici comunicano al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza gli esiti delle domande di accesso generalizzato.

2. In ogni caso, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può sempre verificare presso gli uffici l'esito delle istanze e le decisioni assunte.

TITOLO IV – Accesso agli atti

Articolo 20– Accesso agli atti amministrativi

1. Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata a uno o più documenti amministrativi hanno il diritto di prendere visione e di estrarre copia di tali documenti.

2. A norma della legge 241/1990, l'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

Articolo 21 – Esclusioni e limitazioni

1. Il diritto di accesso agli atti amministrativi è escluso:

- a) per i documenti coperti da segreto di Stato e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, da regolamento governativo e dalle pubbliche amministrazioni;
- b) nei procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;
- c) nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;
- d) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

2. L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato qualora sia sufficiente fare ricorso al differimento.

3. Deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i loro interessi giuridici.

4. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile. Quando l'accesso concerne dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, il trattamento è consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.

Articolo 22 – Domanda di accesso agli atti amministrativi

1. La domanda di accesso agli atti amministrativi deve essere obbligatoriamente motivata, pena l'inammissibilità, e identifica i documenti richiesti.

2. Il diritto di accesso agli atti è esercitabile per i soli documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti dall'ente. Gli uffici non sono tenuti ad elaborare i dati in loro possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso.

3. Non sono ammissibili domande di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato dell'ente.

4. La domanda può essere trasmessa anche per via telematica ed è presentata all'ufficio che detiene i dati, le informazioni e i documenti. L'ufficio la inoltra, per conoscenza, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.



5. Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi.

6. L'esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copie è subordinato al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura.

7. Nel caso di rilascio di copie cartacee o di altri strumenti di registrazione (CD, chiavette USB, ecc.) è previsto il rimborso del costo sostenuto per la riproduzione, stabilito con atto della Giunta Comunale.

8. Il procedimento deve concludersi entro trenta giorni, preferibilmente con un provvedimento motivato del responsabile dell'ufficio che detiene i dati, le informazioni e i documenti. In caso di silenzio, decorso il termine di trenta giorni la domanda è respinta.

Articolo 23 – Controinteressati all'accesso agli atti

~~1. Sono controinteressati alla domanda di accesso agli atti amministrativi tutti i soggetti, che, ai sensi dell'articolo 22 comma 1 lettera c) della legge 241/1990, individuati o facilmente individuabili, dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.~~

2. Qualora siano individuati controinteressati, l'ufficio procedente comunica loro copia della domanda d'accesso agli atti, con raccomandata AR o via PEC. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche via PEC, alla richiesta di accesso.

3. Accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati, decorso il termine di dieci giorni, l'ufficio provvede comunque sulla richiesta. 4. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di trenta giorni per concludere il procedimento rimane sospeso fino all'eventuale opposizione degli stessi.

Articolo 24 - Accesso informale

1. Qualora, in base alla natura del documento richiesto, non risulti l'esistenza di controinteressati, il diritto di accesso può essere esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio che detiene il documento.

2. Il richiedente deve indicare gli estremi del documento richiesto, oppure elementi che ne consentano l'individuazione, e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta, dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato.

3. La richiesta, esaminata immediatamente e senza formalità, è accolta mediante indicazione del provvedimento contenente le notizie, esibizione del documento, estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea.

4. La richiesta, ove provenga da una pubblica amministrazione, è presentata dal titolare dell'ufficio interessato o dal responsabile del procedimento amministrativo ed è trattata ai sensi dell'articolo 22, comma 5, della legge 241/1990.

5. Qualora l'ufficio, in base al contenuto del documento richiesto, riscontri l'esistenza di controinteressati, invita il richiedente a presentare domanda formale di accesso.

Articolo 25 - Accesso formale

1. Qualora non sia possibile accogliere la domanda in via informale, oppure sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse diretto concreto ed attuale, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati, l'ufficio invita l'interessato a presentare richiesta d'accesso agli atti formale e ne rilascia ricevuta.

2. Il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di trenta giorni, decorrenti dalla presentazione della domanda all'ufficio.

3. Qualora la domanda sia irregolare o incompleta, l'ufficio entro dieci giorni ne dà comunicazione al richiedente con raccomandata AR o via PEC. Il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla presentazione della richiesta corretta.



Articolo 26 – Domanda accolta e modalità di accesso.

1.L'accoglimento della domanda di accesso a un documento comporta la facoltà di accedere agli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti al medesimo procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o di regolamento.

L'esame dei documenti avviene presso l'ufficio indicato nell'atto di accoglimento, nelle ore di ufficio, alla presenza se necessaria di personale addetto.

2. I documenti sui quali è consentito l'accesso non possono essere asportati dal luogo presso cui sono dati in visione, o comunque alterati in qualsiasi modo.

3.L'esame dei documenti è effettuato dal richiedente o da persona da lui incaricata, con l'eventuale accompagnamento di altra persona di cui vanno specificate le generalità, che devono essere poi registrate in calce alla richiesta. ~~L'interessato può prendere appunti e trascrivere in tutto o in parte i documenti presi in visione.~~

Articolo 27 – Domanda respinta o differita

1.Il rifiuto, la limitazione o il differimento dell'accesso agli atti formale sono motivati, con riferimento specifico alla normativa vigente e, in particolare, alle categorie di cui all'articolo 24 della legge 241/1990, ed alle circostanze di fatto per cui la richiesta non può essere accolta così come proposta.

2.Il differimento dell'accesso è disposto se è sufficiente per assicurare una temporanea tutela agli interessi di cui all'articolo 24, comma 6, della legge 241/1990, o per salvaguardare specifiche esigenze dell'amministrazione, specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

3.Il provvedimento che dispone il differimento dell'accesso ne indica la durata.

Articolo 28 - Tutele e ricorsi

1.Interessati e controinteressati all'accesso agli atti amministrativi dispongono delle tutele previste dall'articolo 25 comma 4 della legge 241/1990.

TITOLO V – Norme finali

Articolo 29 - Rinvio dinamico

1.Le disposizioni del presente si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme nazionali e regionali. Nelle more dell'adeguamento del presente si applica immediatamente la normativa sopravvenuta.

Articolo 30- Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

1.Questo regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione consiliare d'approvazione.

2.Sono abrogate tutte le norme regolamentari di questo ente che normano il diritto di accesso o che siano in contrasto con il presente.

3.Il presente è pubblicato sul sito internet del Comune di Partinico.



LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Il Presidente
SILVANA ITALIANO



Il Consigliere anziano
VANESSA COSTANTINO



Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____ Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO